

“Ero straniero – L’umanità che fa bene”

Tentativi di confronto per modificare l’attuale Testo Unico sull’immigrazione e introdurre nuove tipologie di permesso di soggiorno regolare.

Giovedì 11 luglio 2019, presso la Sala dei Gruppi della Camera dei Deputati, si è tenuto un confronto tra i parlamentari e i rappresentanti di Banca d'Italia, Confindustria, Cia-Agricoltori italiani, Istat, Inps e Fondazione Leone Moressa, sulla proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo "Nuove norme per la promozione del regolare permesso di soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini stranieri non comunitari". La proposta di legge tende a voler introdurre nuove norme su due aspetti che al momento non sono disciplinati:

- 1) Introdurre nuovi canali d’ingresso regolare per ricerca di lavoro che possano favorire incrocio tra domanda e offerta;
- 2) prevedere la possibilità di regolarizzazione per gli stranieri ormai radicati sul territorio ma senza un permesso di soggiorno regolare.

Dopo che la pdl è stata sottoscritta da 90.000 cittadini italiani e depositata il 27 ottobre 2017 dal Comitato promotore della **campagna "Ero straniero"**, solo lo scorso Aprile è stata avviata la discussione in Commissione affari costituzionali alla Camera dei Deputati. Il relatore della proposta è Riccardo Magi di +Europa. Si tratta di un’iniziativa elaborata da diverse realtà che sono impegnate su diversi fronti dell’immigrazione in Italia, e che in particolare ha il sostegno di **Radicali Italiani, Fondazione Casa della carità “Angelo Abriani”, ACLI, ARCI, ASGI, Centro Astalli, CNCA, A Buon Diritto, CILD, insieme a Oxfam Italia, ActionAid Italia, Legambiente Onlus, ASCS – Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo, AOI, Fcei – Federazione Chiese Evangeliche Italiane**, oltre al sostegno di numerosi sindaci e organizzazioni impegnate sul fronte dell’immigrazione.

La mattinata di confronto è stata suddivisa in due sessioni di lavoro.

Nella prima sessione moderata dalla giornalista Annalisa Camilli (Internazionale) i rappresentanti di Banca d'Italia, Confindustria, Cia-Agricoltori italiani, Istat, Inps e Fondazione Leone Moressa hanno mostrato dati statistici sul fenomeno migratorio e sulla situazione del lavoro nel nostro paese per cui si avrebbe urgente bisogno di nuove misure legislative. Secondo Luigi Cannari (Vice Capo Dipartimento Economia e statistica, Banca d’Italia) la popolazione italiana sta invecchiando e sta diminuendo la percentuale di popolazione in età lavorativa, circa 300.000 in meno tra 10 anni, un dato da non sottovalutare. Inoltre i dati mostrano che il nostro paese non riesce ad attirare migranti altamente qualificati.

La maggior parte dei migranti che arrivano in Italia hanno un livello di studio medio/basso e si collocano in un mercato del lavoro duale, come sottolineato da Claudio Ceccarelli (Direttore Sistema integrato lavoro, istruzione e formazione, ISTAT), dove vengono offerte loro condizioni differenti rispetto agli italiani. In generale, occupano posti di lavoro di bassa qualifica, per cui a volte sono sovra istruiti, lavori poco stabili e meno retribuiti. Tra i settori più occupati dagli immigrati troviamo l’assistenza alle famiglie e l’agricoltura.

Anche secondo i dati forniti da Filippo Pagano dell’INPS il nostro paese sta invecchiando e i lavoratori immigrati incrementano la fascia della popolazione in età lavorativa. Nel 2017, 146.605 immigrati hanno acquisito la cittadinanza italiana, andando a “rimpinguare” la fascia interessata.

Massimo Marchetti di Confindustria (Area lavoro, welfare e capitale umano) ha spostato l'attenzione più sulla questione politica e sull'urgenza di elaborare una politica di gestione dei flussi migratori a livello di Unione Europea. Marchetti ha anche espresso alcune riserve sulla proposta di legge presentata in quanto ritiene che le tipologie di permesso di soggiorno proposte non siano le più indicate. In ogni caso si è mostrato aperto al dialogo e al confronto sull'individuazione di nuove modalità d'ingresso regolare.

La rappresentante del settore agricoltura, Cinzia Pagni (CIA Agricoltori italiani, Responsabile cooperazione internazionale a agricoltura sociale) chiede anche lei un maggior impegno politico e un'importante riflessione su quale sia il modello di società che vogliamo realizzare. In agricoltura mancano regole chiare, garanzie e diritti per chi lavora, compresi gli immigrati. Tanti sono i lavoratori invisibili che non c'è volontà di far emergere. Questa proposta di legge prevede alcune misure per la regolarizzazione delle persone senza permesso di soggiorno che potrebbe portare alla luce tanti lavoratori invisibili. Inoltre, tra le misure individuate per l'ingresso regolare, la reintroduzione dello "sponsor" potrebbe essere una misura valida.

La prima sessione si è conclusa con l'intervento di Chiara Tronchin, Ricercatrice della Fondazione Leone Moressa, che ha mostrato come dal 2001 gli immigrati abbiano contribuito in modo positivo alla crescita economica del nostro Paese. L'Italia sta attraversando un inverno demografico e l'immigrazione ha in parte rallentato la diminuzione di popolazione in età lavorativa. Anche se gli immigrati regolari producono il 9% del PIL, hanno una minore produttività e impatto fiscale rispetto agli italiani poiché ricoprono posti di lavoro meno qualificati. Quindi, come già detto, l'Italia dovrebbe riuscire ad attirare più lavoratori stranieri altamente qualificati, e fare una programmazione dei flussi regolari per lavoro, al fine di combattere il binomio tra immigrazione irregolare e criminalità, e ridurre la crescita dell'economia sommersa.

La giornalista di La Stampa Francesca Schianchi ha moderato la seconda sessione di confronto in cui i parlamentari della Commissione Affari Costituzionali rappresentanti delle diverse fazioni politiche hanno espresso aperture e chiusure nei confronti della proposta di legge.

Riccardo Magi (+Europa), relatore della pdl, ha sottolineato l'urgenza di aprire nuovi canali regolari d'ingresso regolari per ricerca lavoro, altrimenti si continuerà ad alimentare l'immigrazione irregolare e le richieste di protezione internazionale. Attraverso questa proposta di legge si cerca un consenso sul metodo da adottare, poi si potrà discutere insieme dei migliori strumenti da individuare.

Sarà difficile trovare un consenso di metodo con alcuni partiti, Emanuele Prisco di Fratelli d'Italia e Igor Giancarlo Iezzi della Lega hanno espresso forte chiusura verso la proposta in quanto ritengono importante solo trovare risorse per rimpatriare gli irregolari (che al momento sono più di 500.000).

La deputata Simona Soriana del Movimento 5 Stelle ha espresso una piccola apertura, anche se ha dichiarato che il fenomeno è complesso e si dovrà capire come affrontare la riduzione dei posti di lavoro meno qualificati determinata in futuro dal progresso tecnologico.

Laura Ravetto di Forza Italia, si è mostrata molto scettica nei confronti delle misure dalla pdl, in particolare nei confronti della possibilità di regolarizzazione. Ritiene "mandi" un messaggio sbagliato ai futuri migranti. Allo stesso tempo, la deputata Ravetto si è detta molto preoccupata sulla difficoltà di controllo delle nostre frontiere, perché crede che questo possa mettere in pericolo la libera circolazione di persone e merci all'interno dell'area Schengen.

Infine Gennaro Migliore del PD e Laura Boldrini di LEU hanno dichiarato pieno appoggio alla proposta di legge. La deputata Boldrini ha in particolare difeso le misure di regolarizzazione sottolineandone la necessità per poter combattere la criminalità e favorire l'integrazione. Ad ogni modo, secondo Boldrini, la vera emergenza italiana al momento non sono gli immigrati, ma l'emigrazione degli italiani, l'Italia sta perdendo il suo migliore capitale umano. Negli ultimi dieci anni 2 milioni di italiane e italiani sono andati a vivere all'estero.

Questa giornata di confronto è stata organizzata al fine di riuscire a non far "morire" la proposta di legge all'interno della commissione, ma di portare la discussione in aula parlamentare. Un'impresa ardua nell'attuale contesto politico.